

Messaggio

numero

6289

data

20 ottobre 2009

Dipartimento

EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT

Concerne

Concessione di un credito di fr. 980'000.-- per la progettazione della ristrutturazione degli spazi interni del palazzo degli studi di Lugano - II° Fase e di un credito di fr. 1'670'000.-- per la posa di prefabbricati per gli spazi scolastici, spazi amministrativi e servizi igienici necessari alla SM Lugano centro e al Liceo durante i lavori interni dell'edificio

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

vi sottoponiamo per esame e approvazione la richiesta di stanziamento di un credito di fr. 980'000.-- per la progettazione della sistemazione definitiva e adeguata della parte interna del Palazzo degli studi che ospita il Liceo cantonale di Lugano 1 e la Scuola media di Lugano centro e di franchi 1'670'000.-- per la posa di prefabbricati provvisori per la sistemazione temporanea di classi del liceo e della scuola media a dipendenza dell'evoluzione del programma dei lavori.

1. INTRODUZIONE

Con il credito oggetto della presente richiesta si vuole dare continuità al progetto di sistemazione definitiva del Palazzo degli studi e dell'area circostante. Nel Messaggio n. 5628 del 1° marzo 2005 il Consiglio di Stato aveva descritto per sommi capi il programma di intervento per il risanamento del Palazzo. In particolare, al punto 5. Fasi successive si precisava che, in una fase successiva occorreva programmare la ristrutturazione e la riorganizzazione degli spazi interni. Infatti molte aule (soprattutto dell'umido e buio seminterrato) risultano bisognose di interventi di miglioria radicali; ma anche gli spazi per il lavoro, lo studio, le riunioni (dei docenti e degli allievi) risultano inadeguati e carenti a più livelli; i locali riservati alla direzione, alla segreteria, alla stamperia e alla bidelleria devono essere risistemati in modo molto più razionale. Del tutto inadeguata e irrazionale continua a risultare la sistemazione dei vetusti servizi igienici. Occorre quindi creare spazi di lavoro e riunione per i docenti e predisporre un'aula docenti adeguata e funzionale. Per gli studenti urge la creazione di locali per lo studio e per il lavoro attrezzati di una efficiente rete di PC.

Biblioteca, archivio della scuola, il deposito di materiali e delle raccolte di riviste dovranno trovare una nuova sistemazione. In questa fase di ristrutturazione è assolutamente necessario che il liceo non perda nessuna delle aule ora disponibili.

Per fare fronte alle nuove esigenze risulta indispensabile procedere al recupero degli spazi del sottotetto al terzo e quarto piano con l'inserimento di un vano scale e l'installazione di un ascensore.

La complessità dell'intervento di ristrutturazione dell'interno dello stabile è tale da non poter essere programmato in parallelo con la prima fase. Il regolare funzionamento della

scuola sarebbe risultato fortemente compromesso. L'intervento globale interno, come preannunciato nel citato messaggio sarebbe quindi stato oggetto di un nuovo messaggio del Consiglio di Stato con la definizione, nel piano finanziario 2008-2011, del credito necessario.

A loro volta la Commissione della gestione e delle finanze nel suo Rapporto M5628, 11.04.2005, e quindi il Gran Consiglio con la concessione del credito di progettazione, hanno fatto proprio il programma del Consiglio di Stato. In particolare nel Rapporto si può leggere che: *“il credito di progettazione di fr. 560'000.- serve all'investimento di 5,3 milioni per risanare la parte esterna del Liceo nel periodo estate 2006 - fine 2008. La situazione del Palazzo cantonale degli studi di Lugano è stata approfonditamente esaminata dall'arch. Lorenza Mazzola, che ha redatto uno studio datato 15 maggio 2003: questo studio tiene conto del valore storico dell'edificio, realizzato nel 1904 dagli architetti Guidini e Maraini, con la collaborazione dell'ingegner Veladini. Lo studio della Mazzola prospetta i costi di realizzazione ripresi dal messaggio (5,3 milioni IVA inclusa e progettazione inclusa). Con un ulteriore messaggio il Consiglio di Stato chiederà un credito di progettazione nel quadriennio 2008-2011 per sistemare adeguatamente la parte interna del Liceo, la Scuola media di Lugano centro con la possibilità di occupare gli spazi che potranno essere liberati dal Museo cantonale di storia naturale”.*

Ancora, nel suo rapporto del 5 giugno 2006 n. 5779, la Commissione della gestione e delle finanze definisce le tre fasi d'intervento: *“...con la prima fase si dà inizio al risanamento dell'involucro (copertura, muratura, aperture); in seguito si procederà alla riorganizzazione degli spazi interni; da ultimo verrà effettuato il riordino complessivo degli spazi esterni nell'area all'interno del Parco Ciani.”*

Con la concessione del credito di franchi 5'540'000.-- da parte del Gran Consiglio (messaggio 3 maggio 2006 n. 5779, rapporto della Commissione della gestione e delle finanze 5 giugno 2006 n. 5779, decreto legislativo del 19 giugno 2006) è stato possibile portare a termine - rimanendo nei crediti concessi - il risanamento dell'involucro del Palazzo degli studi, prima fase dell'intervento a lungo termine di restauro e trasformazione dell'edificio voluto dal Consiglio di Stato e condiviso dal Gran Consiglio, volto a conservare il monumento, migliorarne la qualità dal punto di vista energetico e a risolvere i problemi logistici esistenti.

La presente richiesta è intesa a progettare la sistemazione interna del Palazzo degli studi al fine di mettere a disposizione del Liceo gli spazi adeguati descritti nei messaggi precedenti e ospitare le dodici classi della Scuola media.

L'incremento del numero degli allievi e il conseguente aumento del numero delle classi del Liceo di Lugano 1 avevano richiesto, nel recente passato, interventi urgenti quali la creazione di tre aule all'interno dell'edificio (nel 2004) e la posa di tre prefabbricati (due con quattro aule nel 2005 e un terzo nel 2006 con altre due aule).

Il numero di allievi è infatti passato da 765 con 38 classi nell'anno scolastico 2002/2003, a 895 allievi e 45 classi nell'anno scolastico 2005/2006, a 1028 allievi e 50 classi nel 2008/2009. Attualmente il Liceo conta ca. 1'050 allievi e 51 classi.

La realizzazione del progetto qui descritto non pregiudica ulteriori sviluppi per quanto riguarda la sistemazione futura della scuola media o il trasferimento in altra sede del Museo cantonale di storia naturale. In particolare i tre prefabbricati con le sei aule saranno messi a disposizione della scuola media che troverà pure una sistemazione indipendente nelle aule ristrutturata del seminterrato attualmente occupate dal Liceo.

Prima dell'inizio degli interventi previsti all'interno dello stabile occorrerà provvedere alla posa di prefabbricati provvisori per la sistemazione temporanea di classi del liceo e della scuola media a dipendenza dell'evoluzione del programma dei lavori. Per questo motivo si chiede l'approvazione del credito necessario di fr. 1'670'000.--.

2. DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO E TEMPI DI ATTUAZIONE

2.1 Descrizione architettonica e tecnica

Le opere di ristrutturazione e riorganizzazione degli spazi interni del Palazzo Cantonale degli Studi di Lugano costituiscono una fase di grande rilevanza nel contesto generale di trasformazione e recupero dell'area. Dopo i lavori svolti alla Biblioteca Cantonale di Rino Tami, e quelli alle facciate del Palazzo, la seconda fase sarà infatti occasione per ripensare, adeguare e realizzare importanti modifiche della situazione logistica e tecnica esistente, per riproporre le qualità e il valore dell'edificio progettato e realizzato da Augusto Guidini e Otto Maraini agli inizi del Novecento, per proseguire e approfondire la ricerca, la lettura e la conoscenza del materiale storico, e per realizzare nuove mappature dell'edificio.

Gli studi preliminari per gli spazi interni propongono innanzitutto il recupero tipologico delle piante originali, ed in particolare la riqualifica degli spazi d'ingresso, circolazione e sosta, che in origine permettevano di illuminare le zone comuni e di organizzare l'intero edificio; per i singoli ambienti si propone di destinare di volta in volta gli spazi ad attività con caratteristiche analoghe a quelle originarie, per far sì che le qualità dei locali rispondano al meglio alle necessità di utilizzo.

All'inizio del Novecento il Palazzo Cantonale degli Studi di Lugano si poneva all'interno del contesto storico e territoriale quale primo ed importante edificio destinato alla scuola del Cantone; al suo interno avevano sede numerose scuole cantonali (Liceo, Ginnasio, Scuole Tecniche e di Disegno), ma anche la Biblioteca e il Museo. Questa molteplice destinazione è ben documentata nelle piante storiche, ed è ancora ricordata nella scritta del fronte su Viale Cattaneo, che durante i restauri di facciata si è voluto recuperare. Nel corso degli anni, con lo sviluppo e la crescita delle diverse attività, si è provveduto a ricollocare in nuovi edifici nell'area circostante la Biblioteca e il Museo, e a spostare altrove le Scuole Tecniche e di Disegno; attualmente nell'edificio sono ospitati solo il Liceo Lugano 1 e la Scuola Media Lugano centro.

Un'analisi della situazione esistente permette di rilevare che la permanenza del primo ciclo di studi al secondo piano è probabilmente da ricondurre all'originaria collocazione del Ginnasio Cantonale, e che questa collocazione genera oggi importanti difficoltà nella condivisione degli spazi di circolazione e di ricreazione, poiché l'originario stretto legame tra le due scuole, quando la prima era solitamente la preparazione degli studenti alla frequentazione dell'altra, si è allentato, con la trasformazione del Ginnasio in Scuola media, e la realizzazione di numerose opportunità di formazione a livello superiore.

Nell'organizzazione generale degli spazi si è data particolare rilevanza ai problemi di carattere logistico della situazione esistente, e alla evidente necessità di autonomia di entrambe le sedi; l'analisi delle caratteristiche architettoniche e tipologiche ha poi permesso di rilevare che il piano seminterrato è l'unica zona dell'edificio a disporre di accessi e spazi esterni indipendenti, ed ha condotto alla proposta di destinare questi ambienti ristrutturati alla Scuola media, per riorganizzare gli spazi del Liceo Lugano 1 ai piani superiori, dove verranno anche riqualificate le zone di sottotetto al terzo e quarto piano. Il piano seminterrato dispone infatti di quattro ingressi separati sul fronte ovest, oggi integralmente soppressi per la presenza di numerosi locali di "recupero" che hanno completamente modificato la tipologia originale, e di spazi esterni su ogni fronte, probabilmente in origine pensati come giardini fioriti, che permettono ai locali di avere un'adeguata illuminazione dall'esterno e una gradevole ed "intima" vista dall'interno, caratteristica praticamente impossibile da percepire nella situazione esistente, sia a causa delle zone di sosta per auto, moto e biciclette, sia a causa del loro stesso degrado.

Con il recupero tipologico delle piante il piano seminterrato disporrà nuovamente dei suoi collegamenti con l'esterno, che diverranno le entrate per la Scuola media; le zone esterne

verranno riqualificate quali spazi da utilizzare durante le pause e prima dell'inizio delle lezioni.

Per definire gli orientamenti di progetto e le modalità d'intervento sulle singole opere l'edificio è stato suddiviso in gruppi tematici principali; per ogni gruppo sono state evidenziate le caratteristiche e le qualità del progetto originale, sono state preparate mappature della situazione esistente, e valutate le diverse necessità.

Le strutture portanti orizzontali degli impalcati del Palazzo Cantonale degli Studi sono in ferro e legno, con soffitti intonacati, voltati o a cassettoni, e pavimenti in graniglia o legno. Gli studi preliminari prevedono di realizzare importanti lavori di rinforzo e protezione delle strutture, e di dotare l'edificio di un ascensore e di un montascale, che permetteranno di garantire la sicurezza dell'edificio richiesta dagli specialisti, e di rendere ogni piano accessibile alle persone disabili. Per quanto riguarda le finiture a soffitto e a pavimento la situazione esistente rispecchia solo parzialmente il progetto originale, poiché buona parte dei pavimenti in piastrelle o legno sono stati sostituiti con graniglie o materiali sintetici, e molti soffitti sono stati coperti da controsoffitti. Il progetto proporrà, dove possibile, il restauro conservativo delle finiture originali ancora esistenti e il recupero delle dimensioni originali degli spazi; le finiture non originali verranno invece sostituite utilizzando materiali e dettagli adeguati.

I muri perimetrali e le murature interne della situazione esistente corrispondono nell'insieme a quanto progettato e realizzato dagli architetti Guidini e Maraini; fanno eccezione numerosi muri divisorii dei corridoi, in materiale leggero, che verranno asportati per permettere il recupero tipologico delle piante. All'interno dell'edificio tutte le murature sono intonacate, e quasi ovunque si caratterizzano per la diversa coloritura della zona inferiore. Durante i lavori della seconda fase si prevede di mantenere e risanare solo dove necessario gli intonaci esistenti, e di ricostruire e riproporre le tinte originali, così come realizzato durante i lavori agli intonaci e tinte delle murature esterne.

Ampi decori caratterizzano il vano scale principale e i corridoi della zona del Corpo Centrale, in un crescendo decorativo che trova la sua massima espressione nel Salone Scolastico XX del terzo piano; anche per questi si prevede un restauro conservativo filologico, che prosegue e conclude quanto già realizzato in facciata.

Le necessità di sicurezza non permettono invece il restauro conservativo delle numerose porte interne originali; analogamente a quanto realizzato per le finestre durante la prima fase, il progetto si occuperà di definire un nuovo disegno delle porte, che riproponga le caratteristiche architettoniche e tipologiche fondamentali di quelle originali.

Agli inizi del Novecento il Palazzo Cantonale degli Studi di Lugano disponeva probabilmente già di tutti gli impianti principali. La documentazione storica non ha permesso di definire con precisione il progetto originale degli impianti, di cui rimangono solo alcune tracce; si ipotizza però che gli ambienti disponessero di un impianto d'illuminazione a gas, che vi fosse un impianto di riscaldamento centrale ad aria calda con caloriferi, e servizi sanitari ad ogni piano. Gli interventi previsti agli impianti sono stati definiti con gli specialisti del settore a partire dalla situazione esistente; l'impianto elettrico verrà nell'insieme sostituito e completato con i necessari dispositivi di sicurezza, riutilizzando dove possibile condotte già esistenti; l'impianto di riscaldamento esistente verrà invece nell'insieme risanato e completato dove necessario. Per quanto riguarda le unità dei servizi igienici il progetto prevede di recuperare tutti gli spazi originali a ovest, riorganizzandoli e dotandoli di alcune unità accessibili alle persone disabili; verranno invece asportati e non sostituiti i lavandini all'interno dei locali.

Per i locali dell'amministrazione, gli spazi comuni della biblioteca, la sala conferenze, e le zone per studenti e docenti del sottotetto il progetto valuterà attentamente la necessità di realizzare un rinfrescamento, secondo le norme vigenti, in particolare verranno verificate le condizioni per il rispetto del Regolamento sull'utilizzazione dell'energia.

Anche sull'arredo originale d'inizio Novecento la documentazione storica e la situazione esistente non hanno permesso di raccogliere numerose informazioni; alcune foto storiche mostrano mobili in legno presenti nei locali, e all'interno dell'edificio è ancora possibile trovare alcuni elementi probabilmente originali, che verranno in fase successiva mappati e, se opportuno, riutilizzati. Con i lavori della seconda fase si prevede quindi di dotare gli spazi destinati al Liceo 1 di nuovi elementi d'arredo, e di riutilizzare l'arredo esistente della Scuola media.

Con la realizzazione dei lavori all'interno dell'edificio si prevede anche di restaurare e riqualificare gli spazi esterni del piano seminterrato, riproponendo la loro funzione originaria di giardini direttamente collegati con gli ingressi o con le aule. Gli studi preliminari prevedono il restauro delle murature in pietra, dei parapetti e delle scale d'accesso, e il disegno di una nuova pavimentazione, che ne permetterà l'utilizzo quali zone d'ingresso, per la ricreazione e per lo studio.

Al termine dei lavori della seconda fase l'edificio presenterà nuovamente la qualità e la ricchezza architettonica dei suoi ambienti, con le generose dimensioni, i ritmi, i decori e la luce pensati e realizzati dai progettisti Guidini e Maraini; i nuovi interventi, nel dare risposta e risolvere le numerose necessità contemporanee, si porranno in rapporto con le componenti originali dell'edificio mantenendo sempre un riguardo ed un rispetto per il monumento, nel quale cercheranno di intervenire a supporto della valorizzazione di quanto già esistente, piuttosto che segnalandosi come elementi autonomi all'interno di un contesto già ricco e complesso.

Per quanto riguarda la problematica del risanamento degli impianti (riscaldamento, illuminazione) gli stessi saranno finalizzati al concetto del risparmio energetico e alle norme indicate nel regolamento cantonale sull'utilizzazione dell'energia, con adeguata sensibilità alla monumentalità dell'edificio. Le soluzioni saranno in tutti i casi discusse con gli uffici competenti, in particolare con l'Ufficio dei beni monumentali, come è già stato fatto ai tempi con il risanamento delle facciate e dei tetti e con la Sezione protezione aria acqua e suolo.

La centrale a gas attualmente in funzione verrà mantenuta, poiché realizzata da pochi anni, in sostituzione di una vetusta centrale a olio. Il progetto verrà tuttavia curato affinché in futuro possa essere possibile un cambiamento del vettore energetico dal gas al calore ambiente attraverso l'installazione di una termopompa.

L'opera rispetterà nelle sue caratteristiche tecniche e negli arredi gli standard costruttivi per le costruzioni dello Stato e le disposizioni del Regolamento cantonale sull'utilizzazione dell'energia (del 16 settembre 2008)

2.2 Tempi di attuazione

Il tempo necessario per risanare il Palazzo degli studi è valutato in circa 5 anni tenendo in considerazione che, per garantire l'operatività degli istituti scolastici, l'esecuzione avverrà secondo le seguenti fasi:

- Messaggio governativo (credito di progettazione e acquisto prefabbricati) e rispettivo Decreto legge; (novembre 2009)
- Progetto di massima e definitivo, preventivo, inoltrato della domanda costruzione: 5 mesi;
- Allestimento moduli d'appalto e proposta di delibera: 8 mesi;
- Messaggio governativo (credito di costruzione) e rispettivo Decreto legge;
- Esecuzione dell'opera: 36 mesi;
- Consegna, messa in esercizio e trasloco: 3 mesi.

Sono esclusi i tempi per l'approvazione dei relativi crediti da parte del Gran Consiglio, di eventuali opposizioni alla domanda di costruzione e di ricorsi alle procedure.

3. CREDITO PER LA PROGETTAZIONE DELLA RISTRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI DEL PALAZZO DEGLI STUDI DI LUGANO - II° FASE

Il credito oggetto di questo messaggio comprende tutte le fasi di progettazione per la ristrutturazione e la riorganizzazione degli spazi interni del Palazzo Cantonale degli Studi di Lugano; con questa fase si intende, come già indicato, proseguire e completare il progetto di recupero e valorizzazione dell'edificio, iniziato con il restauro conservativo dell'involucro (copertura, muratura, aperture), e realizzare:

- i lavori di riorganizzazione, trasformazione, ristrutturazione e restauro degli spazi interni al piano seminterrato, piano terra, mezzanino, primo piano, secondo piano, terzo piano, e quarto piano;
- il risanamento/rifacimento degli impianti (elettrici e sanitari e la distribuzione del calore);
- il completamento dei lavori per la messa in sicurezza dell'edificio;
- i lavori necessari per garantire l'accessibilità alle persone disabili;
- i lavori di trasformazione, ristrutturazione e restauro degli spazi esterni del piano seminterrato;
- alcuni adattamenti preliminari esterni di illuminazione in prossimità dell'edificio.

Come precisato al punto 2. la progettazione dovrà quindi definire gli orientamenti di progetto e le modalità d'intervento sulle singole opere dell'edificio il quale è stato suddiviso in gruppi tematici principali; per ogni gruppo sono state evidenziate le caratteristiche e le qualità del progetto originale, sono state preparate mappature della situazione esistente, e valutate le diverse necessità.

Si tratta quindi di interventi di manutenzione straordinaria ma anche di recupero, che si rendono necessari ad uno stabile realizzato cento anni or sono.

Questi interventi dovranno portare dei miglioramenti nell'ambito dell'utilizzo intelligente dell'energia e consentiranno di garantire la sicurezza che uno stabile pubblico richiede.

Per questa seconda fase l'investimento è stato quantificato in fr. 15'000'000.--. Considerato un grado di precisione della stima dei costi secondo norme SIA +/- 20 %, risulta un tetto massimo di spesa, compresa la riserva pari al 20%, di fr. 18,0 milioni, escluso il rincaro (indice dei prezzi 1. aprile 2009).

La stima dei costi è così suddivisa secondo il codice dei costi di costruzione (CCC):

1. Lavori preliminari.	fr.	400'000.-
2. Edificio	fr.	11'300'000.-
3. Attrezzature d'esercizio	fr.	580'000.-
4. Lavori esterni	fr.	400'000.-
5. Costi secondari e transitori	fr.	1'200'000.-
9. Arredamento	fr.	1'120'000.-
Riserva	fr.	3'000'000.-
TOTALE	fr.	18'000'000.-

Di seguito vengono indicati i valori referenziali riferiti al capitolo 2 (CCC) sulla base della stima dei costi:

Valori referenziali dei costi

Volume	mc 58'000 (SIA 416)	195.- fr./mc
Superficie	SP 13'600 (SIA 416)	830.- fr./mq

Il credito oggetto del presente messaggio è compreso nella cifra indicata come tetto massimo di spesa; esso permette di realizzare tutta la fase di progettazione fino ai piani esecutivi provvisori.

Il credito di progettazione è così composto secondo il codice dei costi di costruzione (CCC):

291	Onorario architetto	fr.	680'000.-
292	Onorario ingegnere civile	fr.	30'000.-
293	Onorario ingegnere elettrotecnico	fr.	100'000.-
294/295	Onorario ingegnere RVCS	fr.	70'000.-
296	Onorario specialisti (incendio, fisico della costruzione)	fr.	10'000.-
5	Costi secondari (IVA, tasse diverse, ecc.)	fr.	90'000.-
TOTALE			fr. 980'000.-

Per l'attribuzione dei mandati di progettazione si prevede di riconfermare gli stessi progettisti che hanno già realizzato la prima fase di ristrutturazione (i mandati sono stati attribuiti già nel 1997).

4. CREDITO PER LA POSA DI PREFABBRICATI

Per far fronte alle necessità logistiche prima e durante l'esecuzione dei lavori si rende necessaria la posa di prefabbricati attrezzati ognuno con aule di classe e servizi igienici.

L'ubicazione avverrà sul lato ovest del mappale 383 RFD di Lugano.

La costruzione, completamente in legno, poggia su tre fondamenta lineari in cemento armato sporgenti dal terreno.

Il numero complessivo delle aule che verranno approntate è di 16 unità e relativi spazi comunitari.

Considerata la durata dei lavori l'acquisto dei prefabbricati risulta più conveniente rispetto alla semplice locazione.

4.1 Tempi di attuazione

I tempi per la costruzione/posa dei prefabbricati sono così delineati:

- Inoltro della domanda di costruzione: dicembre 2009
- Licenza di costruzione: gennai 2010
- Inizio lavori: primavera 2010
- Consegna aule: inizio anno scolastico 2010/11

4.2 Valutazione dei costi

Il preventivo per l'acquisto, la posa e lo smontaggio dei prefabbricati è valutato in fr. 1'670'000.00; credito che va ad aggiungersi a quello di fr. 18'000'000.- previsto per la ristrutturazione del palazzo degli studi.

I costi per la posta dei prefabbricati sono così suddivisi secondo il codice dei costi di costruzione (CCC):

1	Lavori preliminari, autorizzazione	200'000.00
2	Edificio	1'300'000.00
4	Lavori esterni	40'000.00
5	Costi secondari	<u>130'000.00</u>
TOTALE		1'670'000.00

5. INDICATORI SUL PROGETTO

Durante la fase di concezione ed in quella esecutiva il progetto verrà monitorato per quanto attiene alcuni indicatori che seguiranno il rispetto dei contenuti, degli standard costruttivi previsti dalle direttive interne e degli obiettivi attesi, compresi in particolare gli aspetti finanziari e la tempistica indicata.

Una particolare attenzione verrà pure riservata ai futuri costi per la gestione dell'edificio per rapporto ai costi sostenuti prima dell'intervento nella fase 1.

6. FASI SUCCESSIVE

Terminati i lavori della seconda fase si prevede di proporre una terza ed ultima fase che consisterà nel riordino complessivo del comparto. Occorrerà in particolare procedere con le necessarie sistemazioni esterne (percorsi, accessi, servizi). L'intervento globale sarà oggetto di un nuovo Messaggio del Consiglio di Stato con la definizione nel piano finanziario 2012-2015 del credito necessario.

7. RELAZIONI CON LE LINEE DIRETTIVE E PIANO FINANZIARIO

Questa proposta corrisponde con quanto contemplato nel Piano finanziario 2008-2011 Primo aggiornamento a pag. 232: *“Nel settore medio superiore da segnalare l'investimento programmato presso la sede del Liceo di Lugano Viale Cattaneo (comprensiva anche della sede di scuola media). Si tratta in pratica della prosecuzione dei lavori di ristrutturazione del Palazzo degli studi. Il mancato trasferimento a breve termine del Museo di storia naturale impedisce di poter utilizzare questi spazi a fini scolastici e nell'intento di conciliare la contemporanea attività scolastica con i lavori di ristrutturazione. A dipendenza della programmazione dei lavori edilizi sarà quindi necessario trovare soluzioni alternative per poter accogliere momentaneamente alcune classi durante la fase di ristrutturazione.”*

La spesa è prevista a piano finanziario al settore 42 Insegnamento medio superiore, alla posizione 422 411 1 Liceo Lugano 1, RIN 100680 sono iscritti fr. 2'650'000.-- sulla presente legislatura (2008-2011) e fr. 17'020'000.-- nella prossima legislatura (2012-2015).

8. INCIDENZA SULLA GESTIONE CORRENTE

La sede è attualmente dotata di personale amministrativo e di custodia adeguato alla presente e futura sistemazione logistica.

Alla conclusione dei lavori si stima una riduzione dei costi di gestione dovuti, da un lato al risanamento dell'involucro già effettuato nella prima fase, ed in seguito al rinnovo generale degli impianti previsto nella fase 2.

A titolo indicativo anticipiamo che grazie alla prima fase (risanamento energetico dell'involucro: serramenti e tetto) è stato possibile ridurre il fabbisogno di energia del 20% ca..

9. CONCLUSIONI

La concessione dei crediti si giustifica dalla impellente necessità di fare fronte a nuove spazi per ospitare le classi del Liceo cantonale di Lugano 1, di dare avvio alla fase di progettazione che permetterà il risanamento e la ristrutturazione del palazzo centenario in modo da potere ospitare dignitosamente nel prossimo futuro una cinquantina di classi del liceo e le classi della scuola media.

Sulla base delle indicazioni e delle argomentazioni espresse nel messaggio, vi invitiamo ad approvare il Disegno di decreto legislativo allegato.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, G. Gendotti

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito di fr 980'000.-- per la progettazione della ristrutturazione degli spazi interni del palazzo degli studi di Lugano - II° Fase e di un credito di fr. 1'670'000.-- per la posa di prefabbricati per gli spazi scolastici, necessari alla SM Lugano centro e Liceo durante i lavori interni dell'edificio

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 20 ottobre 2009 n. 6289 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È accordato un credito di fr. 980'000.-- per la progettazione della ristrutturazione degli spazi interni del palazzo degli studi di Lugano - II° Fase.

Articolo 2

È accordato un credito di fr. 1'670'000.-- per l'acquisto e la posa di prefabbricati per gli spazi scolastici, necessari alla SM Lugano centro e al Liceo durante i lavori interni dell'edificio.

Articolo 3

I crediti sono iscritti al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione della logistica.

Articolo 4

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.